Associazione GRUPPO di PISA

Proposta di riforma del Regolamento della Rivista "*Gruppo di Pisa. Dibattito aperto sul Diritto e la Giustizia costituzionale*"

Testo attualmente vigente	Modifiche proposte
ARTICOLO 1 (Formato e Organi della Rivista) 1. La Rivista "Gruppo di Pisa. Dibattito aperto sul Diritto e la Giustizia Costituzionale" (d'ora in poi, Rivista) è una Rivista scientifica telematica. 2. Costituiscono organi della Rivista: il Direttore responsabile; il Comitato scientifico; il Comitato di Direzione; il Comitato di Redazione. 3. Il Comitato di Direzione è composto *pro tempore* dai membri del Direttivo dell'Associazione "Gruppo di Pisa". Il mandato dei componenti del Comitato di Direzione coincide con quello del Direttivo in carica. 4. Il Direttore responsabile *pro tempore* è il Presidente del Direttivo.	ARTICOLO 1 (Formato e Organi della Rivista) 1. La Rivista "Gruppo di Pisa. Dibattito aperto sul Diritto e la Giustizia Costituzionale" (d'ora in poi, Rivista) è una Rivista scientifica telematica. 2. Costituiscono organi della Rivista: il Direttore responsabile; il Comitato scientifico; il Comitato di Direzione; **il Coordinatore della Rivista;** il Comitato di Redazione. 3. Il Comitato di Direzione è composto *pro tempore* dai membri del Direttivo dell'Associazione "Gruppo di Pisa". Il mandato dei componenti del Comitato di Direzione coincide con quello del Direttivo in carica. 4. Il Direttore responsabile *pro tempore* è il Presidente del Direttivo. **Il Direttore responsabile può delegare lo svolgimento dei propri compiti a un membro del Comitato di Direzione, che assume le funzioni di Coordinatore della Rivista. Qualora il Presidente non deleghi tale funzione, assumerà egli stesso le funzioni di Coordinatore. Il Consiglio direttivo, d'accordo con il Coordinatore, può attribuire a uno o due membri del Consiglio direttivo le funzioni di vice-coordinatore.**

5. I membri del Comitato di Redazione sono designati dal Comitato di Direzione, che nomina tra gli stessi anche un Coordinatore di Redazione, e durano in carica per il periodo del mandato dei componenti del Comitato di Direzione. Alla scadenza del mandato, il Comitato di Direzione uscente assicura lo svolgimento delle attività necessarie al funzionamento della Rivista fino all'insediamento effettivo del nuovo Direttivo.	5. I membri del Comitato di Redazione sono designati dal Comitato di Direzione, ~~che nomina tra gli stessi anche un Coordinatore di Redazione,~~ e durano in carica per il periodo del mandato dei componenti del Comitato di Direzione. **Il Coordinatore della Rivista nomina tra gli stessi anche un Coordinatore di Redazione.** Alla scadenza del mandato, il Comitato di Direzione uscente assicura lo svolgimento delle attività necessarie al funzionamento della Rivista fino all'insediamento effettivo del nuovo Direttivo.
6. I componenti del Direttivo confluiscono nel Comitato scientifico al termine del mandato.	6. I componenti del Direttivo confluiscono nel Comitato scientifico al termine del mandato.
7. Il Comitato di Direzione e il Comitato di Redazione si riuniscono fisicamente almeno una volta all'anno, sotto la Presidenza del Direttore responsabile. Nel periodo intercorrente tra le riunioni, i lavori di detti organi vengono svolti, e le relative decisioni assunte, mediante l'utilizzo di strumenti informatici e telematici.	7. Il Comitato di Direzione e il Comitato di Redazione si riuniscono ~~fisicamente~~**, anche in via telematica,** almeno una volta all'anno, sotto la Presidenza del ~~Direttore responsabile~~ **Coordinatore della Rivista**. ~~Nel periodo intercorrente tra le riunioni, i~~ **I** lavori di detti organi ~~vengono~~ **possono essere** svolti, e le relative decisioni assunte, mediante l'utilizzo di strumenti informatici e telematici.
ARTICOLO 2 (Tipologia dei contributi) 1. La Rivista pubblica contributi inediti o, al più, in corso di stampa in volumi collettanei di presumibile pubblicazione successiva rispetto a quella del numero della Rivista. 2. Oltre ai prodotti scientifici pubblicati nelle sezioni "Saggi", "Fatti", "Forum" e "Libri", la Rivista si riserva di pubblicare altre tipologie di contributi. 3. Tutti i contributi sono pubblicati in un formato scaricabile dal sito *Internet* della Rivista.	ARTICOLO 2 (Tipologia dei contributi) 1. La Rivista pubblica contributi inediti o, al più, in corso di stampa in volumi collettanei di presumibile pubblicazione successiva rispetto a quella del numero della Rivista. 2. Oltre ai prodotti scientifici pubblicati nelle sezioni "Saggi", ~~"Fatti",~~ "Forum" e ~~"Libri"~~ **Recensioni**, la Rivista si riserva di pubblicare altre tipologie di contributi. 3. Tutti i contributi sono pubblicati in un formato scaricabile dal sito *Internet* della Rivista.
ARTICOLO 3 (Periodicità della Rivista) 1. La Rivista ha periodicità quadrimestrale, con la pubblicazione di 3 numeri all'anno. 2. I contributi – conformati ai criteri redazionali della Rivista, di cui all'Allegato A, che costituisce	ARTICOLO 3 (Periodicità della Rivista) 1. La Rivista ha periodicità quadrimestrale, con la pubblicazione di 3 numeri all'anno. ~~2. I contributi – conformati ai criteri redazionali della Rivista, di cui all'Allegato A, che costituisce~~

parte integrante del presente Regolamento – devono essere inviati in formato elettronico *Word*, mediante posta elettronica.	~~parte integrante del presente Regolamento – devono essere inviati in formato elettronico *Word*, mediante posta elettronica.~~ **2. A ciascun numero può essere abbinato un "Quaderno monografico" che pubblica gli atti di seminari e altri eventi organizzati dall'Associazione "Gruppo di Pisa"; i contributi dei "Quaderni monografici" sono sottoposti alle stesse procedure di referaggio previste per i contributi pubblicati sui numeri ordinari della Rivista e indicate nei successivi articoli 4 e 5.**
ARTICOLO 4 (Referaggio di contributi proposti dall'Autore) 1. I contributi inviati alla Rivista dall'Autore di sua iniziativa, proponendoli per la pubblicazione, sono sottoposti ad una procedura di doppio referaggio anonimo (*double blind peer review*). 2. Essi, previa valutazione positiva da parte del Direttore responsabile, con riferimento ai criteri minimi di adeguatezza scientifica del contributo e di pertinenza all'area tematica della Rivista, dopo essere stati resi anonimi, sono inviati dal Direttore responsabile a due *referee* da lui scelti nell'ambito di un elenco di *referee* formato dal Comitato di Direzione.	ARTICOLO 4 (Referaggio di contributi proposti dall'Autore) 1. I contributi inviati alla Rivista dall'Autore di sua iniziativa, proponendoli per la pubblicazione, sono sottoposti ad una procedura di ~~doppio~~ referaggio anonimo (*double blind peer review*) **che prevede la sottoposizione di ogni scritto al giudizio di un *referee***. ~~2. Essi, previa valutazione positiva da parte del Direttore responsabile, con riferimento ai criteri minimi di adeguatezza scientifica del contributo e di pertinenza all'area tematica della Rivista, dopo essere stati resi anonimi, sono inviati dal Direttore responsabile a due *referee* da lui scelti nell'ambito di un elenco di *referee* formato dal Comitato di Direzione.~~ **2. Il Coordinatore della Rivista e gli eventuali vice-coordinatori effettuano una prima valutazione del contributo, con riferimento ai criteri minimi di adeguatezza scientifica e di pertinenza all'area tematica della Rivista. All'esito di tale valutazione il Coordinatore della Rivista stabilisce se procedere con la procedura di referaggio o se non pubblicare il contributo, dandone in questa seconda ipotesi tempestiva informazione all'autore.** **3. Quando venga stabilito di procedere con la procedura di referaggio, il Coordinatore della Rivista invia il contributo, reso anonimo, a un *referee* qualificato.**

3. Ciascun *referee* esprime la propria valutazione, inviando la Scheda – di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente Regolamento – compilata al Direttore responsabile, in formato *pdf*, entro 15 giorni dall'attribuzione dell'incarico.	~~3~~ **4**. ~~Ciascun~~ **Il** *referee* esprime la propria valutazione, inviando la Scheda – di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente Regolamento – compilata al ~~Direttore responsabile, in formato *pdf*,~~ **Coordinatore della Rivista**, **di norma** entro 15 giorni dall'attribuzione dell'incarico.
4. Il Direttore responsabile custodisce copia di tutte le Schede di valutazione in formato elettronico, unitamente ai nominativi dei *referee* cui queste sono associate.	~~4~~ **5**. Il ~~Direttore responsabile~~ **Coordinatore della Rivista** custodisce copia di tutte le Schede di valutazione in formato elettronico, unitamente ai nominativi dei *referee* cui queste sono associate.
5. Nel caso di dichiarata impossibilità del *referee* o di mancato rispetto della scadenza di cui al precedente comma 3 – previo sollecito infruttuoso, da parte del Direttore responsabile, alla consegna della scheda di valutazione entro un termine non superiore a 7 giorni – il Direttore responsabile provvede a sostituire il *referee*, secondo la disciplina di cui al precedente comma 2.	~~5~~ **6**. Nel caso di dichiarata impossibilità del *referee* o di mancato rispetto della scadenza di cui al precedente comma ~~3~~ **4** – previo sollecito infruttuoso, da parte del ~~Direttore responsabile~~ **Coordinatore della Rivista**, alla consegna della scheda di valutazione entro un termine non superiore a 7 giorni – il ~~Direttore responsabile~~ **Coordinatore della Rivista** provvede a sostituire il *referee*, secondo la disciplina di cui al precedente comma ~~2~~ **3**.
6. Il referaggio può dar luogo ad uno dei seguenti esiti: pubblicabilità del contributo; pubblicabilità condizionata a modifiche; pubblicabilità con suggerimenti di modifica non vincolanti; non pubblicabilità.	~~6~~ **7**. Il referaggio può dar luogo ad uno dei seguenti esiti: pubblicabilità del contributo; pubblicabilità condizionata a modifiche; pubblicabilità con suggerimenti di modifica non vincolanti; non pubblicabilità.
7. Nel caso di valutazione di non pubblicabilità, espressa da uno dei due *referee*, il contributo viene sottoposto ad una terza valutazione, ad opera di un ulteriore *referee* nominato dal Direttore responsabile secondo la disciplina di cui al precedente comma 2. Nel caso di valutazione di non pubblicabilità, espressa da due *referee*, il contributo non viene pubblicato.	~~7. Nel caso di valutazione di non pubblicabilità, espressa da uno dei due *referee*, il contributo viene sottoposto ad una terza valutazione, ad opera di un ulteriore *referee* nominato dal Direttore responsabile secondo la disciplina di cui al precedente comma 2. Nel caso di valutazione di non pubblicabilità, espressa da due *referee*, il contributo non viene pubblicato.~~ **8. Il Coordinatore della Rivista, d'intesa con il Comitato di Direzione, può decidere di sottoporre i contributi proposti a una seconda valutazione ad opera di un diverso *referee* nominato secondo la procedura prevista al precedente comma 3. Nel caso i due referaggi divergano sulla pubblicabilità del contributo, decide il Comitato di Direzione.**

8. Le Schede di valutazione – che non riportano i nominativi dei *referee* – vengono inoltrate dal Direttore responsabile all'Autore, al fine di renderlo edotto delle modifiche da apportare.	~~8~~ **9**. Le Schede di valutazione – che non riportano i nominativi dei *referee* – vengono inoltrate dal ~~Direttore responsabile~~ **Comitato di Redazione** all'Autore, al fine di renderlo edotto delle modifiche da apportare.
9. Nel caso di pubblicabilità condizionata a modifiche, espressa da almeno uno dei due *referee*, il Direttore responsabile procede al controllo sulla effettuazione delle modifiche.	~~9~~ **10**. Nel caso di pubblicabilità condizionata a modifiche, ~~espressa da almeno uno dei due *referee*, il Direttore responsabile~~ **il Comitato di Redazione** procede al controllo ~~sulla effettuazione~~ delle modifiche **e ne dà puntuale indicazione al Coordinatore della Rivista**.
10 La qualificazione di "Contributo sottoposto a doppio referaggio anonimo" è riportata nella nota iniziale del contributo.	~~10~~ **11**. La qualificazione di "Contributo sottoposto a ~~doppio~~ referaggio anonimo" è riportata nella nota iniziale del contributo.
ARTICOLO 5 (Referaggio semplificato di contributi richiesti dalla Rivista) 1. La Rivista può richiedere, su proposta del Direttore responsabile, la elaborazione di contributi ad uno o più Autori.	ARTICOLO 5 (Referaggio semplificato di contributi richiesti dalla Rivista) 1. La Rivista può richiedere, su proposta del ~~Direttore responsabile~~ **Coordinatore della Rivista**, la elaborazione di contributi ad uno o più Autori.
2. Il Direttore responsabile, effettuata una prima valutazione positiva, invia il contributo al Comitato di Direzione, i cui componenti possono, entro 15 giorni, formulare suggerimenti di modifiche. Scaduto detto termine, il Direttore responsabile, personalmente o delegando un componente del Comitato di Direzione, collaziona i suggerimenti di modifiche pervenuti e li invia all'Autore.	2. Il ~~Direttore responsabile~~ **Coordinatore della Rivista**, effettuata una prima valutazione positiva, invia il contributo al Comitato di Direzione, i cui componenti possono, entro 15 giorni, formulare suggerimenti di modifiche. Scaduto detto termine, il ~~Direttore responsabile~~ **Coordinatore della Rivista**, personalmente o delegando un componente del Comitato di Direzione, collaziona i suggerimenti di modifiche pervenuti e li invia all'Autore.
3. La qualificazione di "Contributo sottoposto a referaggio" è riportata nella nota iniziale del contributo.	3. La qualificazione di "Contributo sottoposto a referaggio" è riportata nella nota iniziale del contributo. **4. La procedura di cui al presente articolo può essere applicata anche per la pubblicazione delle relazioni e degli interventi effettuati negli eventi organizzati dall'Associazione "Gruppo di Pisa", nel caso in cui il testo scritto di tali relazioni e interventi sia stato preventivamente**

	valutato dal Comitato scientifico che ha curato l'evento. **5. La procedura di cui al presente articolo si applica inoltre per la pubblicazione degli interventi nella sezione *Forum* e nella sezione *Recensioni*.** **6. Il Coordinatore della Rivista può proporre al Comitato di direzione che in specifiche ipotesi, quali ad esempio la particolare qualità del contributo o la provenienza da autori di chiara fama, tra i quali i soci onorari dell'Associazione, la pubblicazione avvenga tramite la procedura di referaggio semplificato di cui al presente articolo.**
ARTICOLO 6 (Trattamento dei dati personali) 1. I dati personali, di cui verranno in possesso i componenti degli organi di cui al precedente articolo 1, comma 2, saranno trattati da questi nel rispetto della disciplina del d.lgs. n. 196/2003, in ogni caso per le sole finalità inerenti alla gestione della Rivista. 2. Titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore responsabile.	ARTICOLO 6 (Trattamento dei dati personali) 1. I dati personali, di cui verranno in possesso i componenti degli organi di cui al precedente articolo 1, comma 2, saranno trattati da questi nel rispetto della disciplina del ~~d.lgs. n. 196/2003~~ **Regolamento (UE) 2016/679**, in ogni caso per le sole finalità inerenti alla gestione della Rivista. 2. Titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore responsabile.

Proposta di riforma del Codice etico della Rivista
"*Gruppo di Pisa. Dibattito aperto sul Diritto e la Giustizia costituzionale*"

Testo attualmente vigente	Modifiche proposte
Lo scopo della Rivista "Gruppo di Pisa. Dibattito aperto sul Diritto e la Giustizia Costituzionale" è quello di svolgere attività di promozione nel settore della cultura giuridica, favorendo il dibattito fra studiosi ed operatori in ambito nazionale ed internazionale. Per perseguire questo obiettivo, la Rivista esprime una posizione neutrale sulle questioni affrontate ed esige rigore ed accuratezza. Tutti i soggetti coinvolti nel processo di pubblicazione – gli autori, il Direttore responsabile, i componenti del Comitato di direzione e del Comitato di redazione, i revisori – devono rispettare, in ogni fase del procedimento, le norme etiche di comportamento, sulla base degli *standard* indicati da *COPE nel Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors*. <u>*Decisione di pubblicazione*</u> La Rivista accetta solo lavori originali e redatti nel rispetto del diritto d'autore e non sottoposti contemporaneamente a valutazione presso altre riviste. La Rivista si avvale della *peer review* come principale metodo di selezione degli articoli, cui si può derogare solo nei casi espressamente previsti dal Regolamento della Rivista "Gruppo di Pisa. Dibattito aperto sul Diritto e la Giustizia Costituzionale". La Rivista favorisce l'indipendenza della ricerca, condanna il plagio e la violazione del *copyright*, richiede e promuove contributi originali basati su dati rigorosi, si impegna a pubblicare le correzioni degli errori negli articoli pubblicati od il ritiro degli stessi. Infine, si dichiara aperta a tutte le forme di promozione della cultura giuridica e della ricerca, compresa quella dell'*Open Access*. <u>*Doveri del Direttore scientifico e degli organi della Rivista*</u>	Lo scopo della Rivista "Gruppo di Pisa. Dibattito aperto sul Diritto e la Giustizia Costituzionale" è quello di svolgere attività di promozione nel settore della cultura giuridica, favorendo il dibattito fra studiosi ed operatori in ambito nazionale ed internazionale. Per perseguire questo obiettivo, la Rivista esprime una posizione neutrale sulle questioni affrontate ed esige rigore ed accuratezza. Tutti i soggetti coinvolti nel processo di pubblicazione – gli autori, il Direttore responsabile, **il Coordinatore della Rivista,** i componenti del Comitato di direzione e del Comitato di redazione, i revisori – devono rispettare, in ogni fase del procedimento, le norme etiche di comportamento, sulla base degli *standard* indicati da *COPE nel Code of Conduct and Best Practice Guidelines for Journal Editors*. <u>*Decisione di pubblicazione*</u> La Rivista accetta solo lavori originali e redatti nel rispetto del diritto d'autore e non sottoposti contemporaneamente a valutazione presso altre riviste. La Rivista si avvale della *peer review* come principale metodo di selezione degli articoli, cui si può derogare solo nei casi espressamente previsti dal Regolamento della Rivista "Gruppo di Pisa. Dibattito aperto sul Diritto e la Giustizia Costituzionale". La Rivista favorisce l'indipendenza della ricerca, condanna il plagio e la violazione del *copyright*, richiede e promuove contributi originali basati su dati rigorosi, si impegna a pubblicare le correzioni degli errori negli articoli pubblicati od il ritiro degli stessi. Infine, si dichiara aperta a tutte le forme di promozione della cultura giuridica e della ricerca, compresa quella dell'*Open Access*. <u>*Doveri del Direttore ~~scientifico~~,* ***del Coordinatore*** *e degli organi della Rivista*</u>

Il Direttore Scientifico e gli altri organi editoriali della Rivista sono tenuti a rispettare quanto indicato nelle linee guida di COPE.	Il Direttore ~~Scientifico~~**, il Coordinatore** e gli altri organi editoriali della Rivista sono tenuti a rispettare quanto indicato nelle linee guida di COPE.
Il Direttore scientifico e gli altri componenti del Comitato di Direzione sono i soli responsabili della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla Rivista stessa. Gli Organi della Rivista hanno l'obbligo di rispettare le disposizioni normative vigenti in materia di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio. Il Comitato di redazione si avvale, salvo i casi previsti dal Regolamento, del supporto di almeno due revisori scelti da un elenco di studiosi esterni agli Organi della Rivista, secondo una procedura di *double-blind peer review*.	Il Direttore ~~scientifico~~**, il Coordinatore** e gli altri componenti del Comitato di Direzione sono i soli responsabili della decisione di pubblicare gli articoli sottoposti alla Rivista stessa. Gli Organi della Rivista hanno l'obbligo di rispettare le disposizioni normative vigenti in materia di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio. Il **Coordinatore della Rivista e il** Comitato di redazione si ~~avvale~~ **avvalgono**, salvo i casi previsti dal Regolamento, del supporto di almeno ~~due~~ revisori **qualificati,** ~~scelti da un elenco di studiosi~~ esterni agli Organi della Rivista, secondo una procedura di *double-blind peer review*.
I componenti del Comitato di Direzione valutano i manoscritti in base al contenuto scientifico, senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, nonché di orientamento scientifico, accademico o politico degli autori. Il Comitato di Direzione e il Comitato di Redazione non possono divulgare informazioni sui manoscritti inviati a nessun altro soggetto diverso dagli autori, revisori e potenziali revisori. È fatto divieto ai componenti degli Organi della Rivista di utilizzare il materiale inedito contenuto nei manoscritti sottoposti alla Rivista per proprie ricerche. Ove il Comitato di Direzione o il Comitato di Redazione rilevino o ricevano segnalazione di un problema rilevante in merito ad errori/imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne daranno tempestiva comunicazione all'autore ed intraprenderanno le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, l'articolo sarà ritirato e si pubblicherà una ritrattazione o *Erratum*, secondo *le linee guida di COPE*.	I componenti del Comitato di Direzione valutano i manoscritti **esclusivamente** in base al ~~contenuto~~ **loro valore** scientifico~~, senza distinzione di razza, sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, nonché di orientamento scientifico, accademico o politico degli autori~~. Il Comitato di Direzione e il Comitato di Redazione non possono divulgare informazioni sui manoscritti inviati a nessun altro soggetto diverso dagli autori, revisori e potenziali revisori. È fatto divieto ai componenti degli Organi della Rivista di utilizzare il materiale inedito contenuto nei manoscritti sottoposti alla Rivista per proprie ricerche. Ove il Comitato di Direzione o il Comitato di Redazione rilevino o ricevano segnalazione di un problema rilevante in merito ad errori/imprecisioni, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, ne daranno tempestiva comunicazione all'autore ed intraprenderanno le azioni necessarie per chiarire la questione e, in caso di necessità, l'articolo sarà ritirato e si pubblicherà una ritrattazione o *Erratum*, secondo *le linee guida di COPE*.
<u>*Doveri dei revisori (peer reviewers)*</u> I revisori assistono il Comitato di Direzione nelle decisioni editoriali; attraverso le comunicazioni	<u>*Doveri dei revisori (peer reviewers)*</u> I revisori assistono il Comitato di Direzione nelle decisioni editoriali; attraverso le comunicazioni

veicolate dal Comitato di Direzione, possono aiutare l'autore a migliorare il manoscritto. Il revisore selezionato, che non si senta qualificato alla revisione del manoscritto assegnato, o che sappia di non essere in grado di eseguire la revisione nei tempi richiesti, deve comunicare la sua decisione, rinunciando a partecipare al processo di revisione. I revisori non devono accettare manoscritti qualora versino in posizione di conflitto di interessi derivante da rapporti di concorrenza, di collaborazione, o altro tipo di collegamento con gli autori, aziende o enti che abbiano relazione con l'oggetto del manoscritto. I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dal Comitato di Direzione. La revisione deve essere condotta in modo obiettivo. La critica personale dell'autore non è ammessa. I revisori devono esprimere le proprie opinioni in modo chiaro e con il supporto di argomentazioni documentate; hanno il compito di indicare la presenza di materiale bibliografico rilevante per il lavoro da valutare ma non citato dagli autori. Ogni dichiarazione, osservazione o argomentazione riportata deve preferibilmente essere accompagnata da una corrispondente citazione. Il revisore deve segnalare ogni somiglianza sostanziale o sovrapposizione tra il manoscritto in esame e qualunque altro documento pubblicato di cui abbia conoscenza personale. Le informazioni o idee ottenute tramite la revisione dei manoscritti devono essere mantenute riservate e non utilizzate per vantaggio personale. I revisori non devono accettare manoscritti nei quali abbiano conflitti di interesse derivanti da rapporti di concorrenza, di collaborazione, o altro tipo di collegamento con gli autori, aziende o enti che abbiano relazione con l'oggetto del manoscritto. *Doveri degli autori* Gli autori devono garantire che le loro opere siano del tutto originali e, qualora siano	veicolate dal Comitato di Direzione, possono aiutare l'autore a migliorare il manoscritto. Il revisore selezionato, che non si senta qualificato alla revisione del manoscritto assegnato, o che sappia di non essere in grado di eseguire la revisione nei tempi richiesti, deve comunicare la sua decisione, rinunciando a partecipare al processo di revisione. I revisori non devono accettare manoscritti qualora versino in posizione di conflitto di interessi derivante da rapporti di concorrenza, di collaborazione, o altro tipo di collegamento con gli autori, aziende o enti che abbiano relazione con l'oggetto del manoscritto. I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia previamente autorizzato dal Comitato di Direzione. La revisione deve essere condotta in modo obiettivo. La critica personale dell'autore non è ammessa. I revisori devono esprimere le proprie opinioni in modo chiaro e con il supporto di argomentazioni documentate; hanno il compito di indicare la presenza di materiale bibliografico rilevante per il lavoro da valutare ma non citato dagli autori. Ogni dichiarazione, osservazione o argomentazione riportata deve preferibilmente essere accompagnata da una corrispondente citazione. Il revisore deve segnalare ogni somiglianza sostanziale o sovrapposizione tra il manoscritto in esame e qualunque altro documento pubblicato di cui abbia conoscenza personale. Le informazioni o idee ottenute tramite la revisione dei manoscritti devono essere mantenute riservate e non utilizzate per vantaggio personale. I revisori non devono accettare manoscritti nei quali abbiano conflitti di interesse derivanti da rapporti di concorrenza, di collaborazione, o altro tipo di collegamento con gli autori, aziende o enti che abbiano relazione con l'oggetto del manoscritto. *Doveri degli autori* Gli autori devono garantire che le loro opere siano del tutto originali e, qualora siano

utilizzati scritti di altri autori, che questi siano opportunamente parafrasati o citati letteralmente. Il corretto riferimento al lavoro di altri autori deve essere sempre indicato. Gli autori hanno l'obbligo di citare tutte le pubblicazioni che hanno avuto influenza nell'elaborazione del lavoro proposto. I manoscritti devono contenere sufficienti dettagli e riferimenti per permettere eventualmente ad altri la replica sull'oggetto della ricerca svolta. Dichiarazioni fraudolente o volontariamente inesatte costituiscono un comportamento non etico e sono inaccettabili. Gli autori devono indicare nel manoscritto conflitti finanziari o altre tipologie di conflitto di interessi che possono influenzare i risultati o l'interpretazione del proprio scritto. I manoscritti proposti non devono essere stati pubblicati come materiale protetto da *copyright* in altre riviste. I manoscritti in fase di revisione dalla rivista non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione. Inviando un manoscritto, l'autore concorda sul fatto che, se il manoscritto è accettato per la pubblicazione, tutti i diritti di sfruttamento economico, senza limiti di spazio e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate, saranno trasferiti alla Rivista del Gruppo di Pisa. La paternità letteraria del manoscritto è limitata a coloro che hanno dato un contributo significativo per l'ideazione, la progettazione, l'esecuzione o l'interpretazione dello studio. Tutti coloro che hanno dato un contributo significativo devono essere elencati come co-autori. Qualora vi siano altri soggetti che hanno partecipato ad aspetti sostanziali del progetto di ricerca, devono essere riconosciuti ed elencati come contributori nei ringraziamenti. L'autore di riferimento deve garantire che tutti i relativi co-autori siano inclusi nel manoscritto, che abbiano visto e approvato la versione definitiva dello stesso e che siano d'accordo sulla presentazione per la pubblicazione. Qualora un autore riscontri errori significativi o inesattezze nel manoscritto pubblicato ha il dovere di comunicarlo tempestivamente e	utilizzati scritti di altri autori, che questi siano opportunamente parafrasati o citati letteralmente. Il corretto riferimento al lavoro di altri autori deve essere sempre indicato. Gli autori hanno l'obbligo di citare tutte le pubblicazioni che hanno avuto influenza nell'elaborazione del lavoro proposto. I manoscritti devono contenere sufficienti dettagli e riferimenti per permettere eventualmente ad altri la replica sull'oggetto della ricerca svolta. Dichiarazioni fraudolente o volontariamente inesatte costituiscono un comportamento non etico e sono inaccettabili. Gli autori devono indicare nel manoscritto conflitti finanziari o altre tipologie di conflitto di interessi che possono influenzare i risultati o l'interpretazione del proprio scritto. I manoscritti proposti non devono essere stati pubblicati come materiale protetto da *copyright* in altre riviste. I manoscritti in fase di revisione dalla rivista non devono essere sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione. Inviando un manoscritto, l'autore concorda sul fatto che, se il manoscritto è accettato per la pubblicazione, tutti i diritti di sfruttamento economico, senza limiti di spazio e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate, saranno trasferiti alla Rivista del Gruppo di Pisa. La paternità letteraria del manoscritto è limitata a coloro che hanno dato un contributo significativo per l'ideazione, la progettazione, l'esecuzione o l'interpretazione dello studio. Tutti coloro che hanno dato un contributo significativo devono essere elencati come co-autori. Qualora vi siano altri soggetti che hanno partecipato ad aspetti sostanziali del progetto di ricerca, devono essere riconosciuti ed elencati come contributori nei ringraziamenti. L'autore di riferimento deve garantire che tutti i relativi co-autori siano inclusi nel manoscritto, che abbiano visto e approvato la versione definitiva dello stesso e che siano d'accordo sulla presentazione per la pubblicazione. Qualora un autore riscontri errori significativi o inesattezze nel manoscritto pubblicato ha il dovere di comunicarlo tempestivamente e

cooperare al fine di ritrattare o correggere lo stesso. *Conflitto di interessi* Un conflitto di interessi può sussistere quando un autore, un *referee*, il Direttore responsabile o uno dei componenti del Comitato di Direzione o del Comitato di Redazione della Rivista ha rapporti personali o economici che possono influenzare in modo inappropriato le proprie valutazioni e le proprie decisioni. Questo conflitto può esistere anche se il soggetto ritiene che tali rapporti non lo influenzino. Sta al Comitato di Direzione della Rivista gestire nel miglior modo possibile eventuali conflitti di interessi (ad esempio tramite il sistema dei *referees* anonimi in doppio cieco) e agli autori può venire richiesta una dichiarazione in merito.	cooperare al fine di ritrattare o correggere lo stesso. *Conflitto di interessi* Un conflitto di interessi può sussistere quando un autore, un *referee*, il Direttore responsabile**, il Coordinatore della Rivista** o uno dei componenti del Comitato di Direzione o del Comitato di Redazione della Rivista ha rapporti personali o economici che possono influenzare in modo inappropriato le proprie valutazioni e le proprie decisioni. Questo conflitto può esistere anche se il soggetto ritiene che tali rapporti non lo influenzino. Sta al Comitato di Direzione della Rivista gestire nel miglior modo possibile eventuali conflitti di interessi (ad esempio tramite il sistema dei *referees* anonimi in doppio cieco) e agli autori può venire richiesta una dichiarazione in merito.